

SCHEDA ECUADOR - FONTOV

Volontari richiesti: N 2

SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Salinas de Guaranda

INTRODUZIONE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

Volontari nel mondo - FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 35 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potuti essere, sono o sono stati fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, Volontari nel mondo FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico...) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale e che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

ECUADOR

La cronica instabilità politica che caratterizza la vita istituzionale del Paese ostacola una chiara legittimazione del processo democratico che si sta faticosamente tentando di affermare. Dal 1996 si sono succeduti alla guida del Paese otto presidenti, destituiti da colpi di stato o da proteste popolari, determinando una continua destabilizzazione del potere politico con tutto ciò che ne consegue in termini di programmazione politico-economica e di attuazione di riforme strutturali di cui lo Stato necessita. Nell'aprile del 2005 alla guida del Paese sale al potere Alfredo Palacio eletto dopo la destituzione di Lucio Gutiérrez. Il 30 settembre 2007 si sono tenute le elezioni per un'Assemblea Costituente così come chiesto dagli elettori con il referendum del 15 aprile dello stesso anno. Tali elezioni, le più complesse nella storia del Paese visto l'enorme numero di liste (nazionali, provinciali e di emigrati), hanno sancito una larghissima vittoria per il partito del presidente Correa che si è garantito 80 dei 130 seggi in palio. L'Assemblea, i cui lavori iniziarono il 30 ottobre 2007, ha elaborato una nuova Carta Costituzionale che è stata approvata tramite referendum popolare nel settembre del 2008. La percentuale di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà è aumentata a seguito della crisi economica verificatasi a fine anni '90 e rimane tuttora un dato preoccupante (45%). Secondo il rapporto UNDP 2009 basato sui dati del 2007, l'indice di sviluppo umano nel Paese è pari a 0,806 collocando l'Ecuador all'80° posto nella classifica mondiale, una posizione in meno rispetto al rapporto del 2008 basato sui dati del 2006. Le disuguaglianze sociali presenti nel Paese sono particolarmente evidenti in riferimento alle comunità indigene e afro-ecuadoriane che vivono in condizioni più disagiate rispetto al resto della popolazione e con maggiori difficoltà per l'accesso ai servizi. Nel Paese sono presenti 11 diverse etnie indigene e la loro presenza è concentrata principalmente nelle zone rurali, dove risulta esserci una maggiore percentuale di povertà rispetto ai centri urbani. Considerando le tre aree regionali che compongono l'Ecuador (la Costa, la Sierra e la Regione Amazzonica) la Sierra registra i livelli di indigenza più elevati. Le difficoltà di vita nelle zone rurali hanno incentivato negli ultimi anni il fenomeno di migrazione verso le città comportando una concentrazione di popolazione nelle due principali città del Paese, Quito e Guayaquil, in cui si registrano difficoltà di adattamento della popolazione migrante a causa del difficile inserimento lavorativo e delle precarie condizioni di vita. La percentuale di popolazione sotto la soglia di povertà è pari a 38,3%. A livello occupazionale il tasso di disoccupazione nel Paese è del 7,3% ma a questo deve aggiungersi un tasso di sottoccupazione che è del 47%. L'attuale contesto politico ed

economico dell'Ecuador risente della crisi economica che si è verificata alla fine degli anni '90 quale conseguenza di una sbagliata gestione economica dei Governi succedutisi alla guida del Paese e che si è aggravata a seguito dell'emergenza ambientale provocata dal fenomeno de El Niño (fenomeno che si ripete ciclicamente), contraendo il PIL di oltre il 6%. Al fine di frenare gli effetti di una crisi economica così grave nel 2000 è stato introdotto il dollaro quale valuta legale nel Paese. La dollarizzazione se da un lato ha permesso all'Ecuador in questi anni di contenere l'inflazione e di tentare di stabilizzare l'economia del Paese, dall'altro lato ha comportato un inasprimento della politica fiscale ed una riduzione del livello di competitività dell'economia ecuadoriana a danno delle esportazioni e della produzione locale. Inoltre non essendo state implementate politiche pubbliche in grado di sostenere processi di sviluppo nel Paese ed essendo stata drasticamente ridotta la spesa pubblica e gli investimenti in ambito sociale, la maggior parte della popolazione ha risentito negativamente degli effetti della dollarizzazione. L'economia ecuadoriana continua ad essere fortemente dipendente dalle sue risorse petrolifere che rappresentano oltre la metà delle entrate finanziarie provenienti dalle esportazioni del Paese, dipendenza che comporta la vulnerabilità dell'economia del Paese alle fluttuazioni del prezzo del petrolio sul mercato internazionale. Se negli ultimi anni il Paese ha potuto beneficiare del rincaro del prezzo del petrolio, questo trend positivo non è stato accompagnato da una più equa distribuzione delle ricchezze tra la popolazione, per cui risultano ancora molto forti le divisioni sociali ed i differenti livelli di povertà presenti nel Paese.

DESCRIZIONE DELLE ONG E DEI PARTNER TERRITORIALI CHE COLLABORANO CON LE ONG:

FONTOV

La **Fondazione Giuseppe Tovini** (FONTOV) è un'organizzazione non governativa riconosciuta dal Ministero affari esteri (Decreto N° 12 del 01.07.1972) creata nel 1957. Ha come scopo quello di contribuire alla formazione e al perfezionamento dei docenti, educatori, animatori, ed operatori sociali, secondo i principi pedagogici cristiani e il progresso delle scienze umane. La Fondazione promuove e sostiene: un servizio di volontariato e cooperazione internazionale; attività di preparazione e aggiornamento di operatori nel campo educativo e scolastico di vario livello, mediante istituti, corsi, seminari, premi, borse di studio e biblioteche; iniziative intese a favorire studi, ricerche e specializzazioni universitarie e post-universitarie, sessioni, tirocini di perfezionamento in Italia e all'estero.

Fon.tov ha iniziato la sua esperienza in Ecuador, a Salinas nel 2004, con la realizzazione di attività di scambio culturale con strutture educative locali e di un progetto di rafforzamento del sistema integrale di comunicazione nelle comunità di Salinas. Dal 2009 è stato avviato un progetto pilota per la formazione tecnica di giovani al fine di rafforzare le capacità di gestione delle microimprese comunitarie di Salinas. Molto significativa è la sua collaborazione con i diversi attori locali, in primo luogo il "GRUPPO SALINAS". All'interno dell'azione sul territorio, la Fondazione TOVINI ha un ruolo di monitoraggio e verifica grazie alla sua esperienza in loco e alla presenza di personale espatriato. Ad avvalorare questo ruolo è la forte relazione con il partner locale "GRUPPO SALINAS", con cui collabora da anni.

Partner di FONTOV nel presente progetto sono:

- la **Corporación de Desarrollo Comunitario "GRUPPO SALINAS"** (Corporazione di sviluppo comunitario "Gruppo Salinas") è un organismo cooperativo che rappresenta gli interessi comuni e specifici della popolazione di Salinas e delle distinte associazioni che fanno parte del Gruppo. Il Gruppo Salinas si occupa di promuovere ed appoggiare iniziative locali per rafforzare il processo di lavoro e sviluppo comunitario. E' un organismo tecnico, che collabora con le autorità locali per la promozione umana e lo sviluppo delle comunità sui temi dell'uguaglianza di classe, della partecipazione cittadina, dell'attenzione e protezione dell'ambiente, delle condizioni di genere, dello sviluppo di attività produttive e da valorizzazione della produzione locale. Questa finalità viene realizzata ricercando costantemente la collaborazione con attori pubblici e privati, abilitati e specializzati che condividono le loro conoscenze con il gruppo locale, le comunità e le organizzazioni partecipanti, generando a medio e lungo termine capacità locali per continuare il lavoro iniziato. Il Gruppo Salinas è inoltre l'ideatore anche della componente di rafforzamento produttivo previsto da questa azione realizzato a partire dai bisogni della popolazione locale e dall'analisi delle risorse disponibili. Tra i membri del Gruppo Salinas si annoverano: Governo Locale (Junta Parroquial, Cabildo e Tenencia Política) e le Unità locali Educative e di Salute; FUNORSAL (Fundación de Organizaciones Campesinas de Salinas); FFSS (Fundación Familia Salesiana Salinas); FUGJS (Fundación Grupo Juvenil Salinas); COACSAL (Cooperativa de Ahorro y Crédito "Salinas Ltda."); TEXAL (Asociación de Desarrollo Social de Artesanas Texal Salinas); PRODUCCOOP (Cooperativa de Producción Agropecuaria "El Salinerito").

- la **"Fundacion Familia Salesiana Salinas"** è presente nella comunità andina di Salinas di Guaranda in Ecuador da oltre 30 anni. E' una fondazione sociale che coordina, stimola e fornisce assistenza professionale e tecnica per rafforzare la rete delle cooperative locali che promuovono lo sviluppo sociale ed economico di Salinas. La sua mission è formulare proposte per realizzare programmi di miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale nel campo della salute, dell'educazione e del lavoro, e cura progetti in favore delle comunità contadine, di gruppi di donne e di giovani.

Entrambi i partner, in virtù di accordi di collaborazione pluriennale con FONTOV, si sono resi disponibili ad accogliere volontari in servizio civile nelle attività di progetto.

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO ED EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute;
- riferimento costante al Responsabile di Progetto in loco
- mantenimento di un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana dell'ong
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- trasferimenti in città e distretti diversi da quelli di residenza nell'ambito dello stesso Paese di assegnazione;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero, ed al rientro in Italia prima della conclusione dell'anno di servizio.

Per ogni singola sede vengono richiesti:

Salinas de Guaranda (Partner Fundaciòn Familia Salesiana de Salinas)

- Nessuno

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

- **Rischi di ordine pubblico** – ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- **Rischi sanitari** – ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali tifo, malaria, aids e/o tubercolosi;
- **Rischi politici:** ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;

Salinas de Guaranda (Partner Fundaciòn Familia Salesiana de Salinas)

- Nessuno

ACCORGIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E DI TUTELA DEI VOLONTARI A FRONTE:

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza, nell'ambito di tutte le sedi di attuazione progettuale, si adottano i seguenti protocolli:

- comunicazione alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari/e, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati;
- l'inserimento dei giovani in servizio civile nel Paese d'invio è affidato agli operatori in loco e ai responsabili paese delle ONG coinvolte nel progetto ed avviene in modo graduale.

- l'inserimento prevede l'accompagnamento dei giovani volontari alla scoperta e alla conoscenza del contesto territoriale e ambientale, del partner locale, e del tipo di progetto nel quale saranno inseriti. Questa metodologia di inserimento ha anche lo scopo di prevenire eventuali rischi/shock dovuti all'impatto culturale con conseguenti disagi dal punto di vista relazionale, di ordine pubblico, sanitario, interculturale, politico;
- In fase di formazione sia in Italia che all'arrivo nel paese d'invio ai giovani vengono fornite le informazioni necessarie per capire gli usi e i costumi locali, i modi di relazionarsi e comportarsi nei diversi contesti quotidiani in cui i giovani si ritroveranno a vivere dal contesto lavorativo a quello amicale/relazionale, religioso, politico e sociale; i pericoli legati alla microcriminalità; gli orari e le zone del paese dove i rischi sono più elevati.
- condivisione con i giovani volontari/e in SCV un vademecum in cui, paese per paese, vengono identificate le azioni da compiere, le persone da contattare in caso di necessità e/o pericoli.

In particolar modo, si richiede ai volontari il rispetto delle seguenti indicazioni:

- **ordine pubblico** – al fine di evitare fenomeni di microcriminalità diffusa sul territorio locale ogni spostamento locale del volontario/a è pianificato con gli operatori responsabili. Saranno evitati spostamenti durante ore serali e notturne;
- **sanitario** – prima della partenza vengono eseguite le necessarie vaccinazioni prescritte e/o consigliate dall'OMS. All'arrivo nei paesi d'invio vengono fornite informazioni necessarie sulle norme igienico/sanitarie da seguire. Nella maggior parte dei paesi sia attraverso le Ambasciate e/o i Consolati Italiani che le conoscenze delle controparti locali, vengono individuati medici e presidi sanitari a cui rivolgersi in caso di necessità.
- **politico** – ai volontari è richiesto di tenere un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni politiche espresse nel paese d'invio.

Salinas de Guaranda (Partner Fundaciòn Familia Salesiana de Salinas)

- Dal punto di vista sanitario, a Salinas è attivo un presidio sanitario con la presenza fissa di una infermiera e di un medico due giorni alla settimana in grado di prestare le normali cure sanitarie e di affrontare la prima emergenza. L'ospedale attrezzato più vicino è quello di Guaranda, raggiungibile facilmente in macchina o con i mezzi pubblici in 40 minuti.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà totalmente altra e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali malaria, aids e/o tubercolosi;
- il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali.

Salinas de Guaranda (Partner Fundaciòn Familia Salesiana de Salinas)

- I disagi legati all'altitudine e al clima che presenta forti escursioni termiche tra il giorno e la notte
- I disagi legati alle difficili comunicazioni viarie, caratterizzate da strade sterrate di montagna

DESCRIZIONE SEDE PER SEDE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE:

Salinas de Guaranda

L'ambito territoriale del presente progetto è Salinas de Guaranda, che si trova nella Provincia di Bolivar, area rurale situata nel centro del Paese a cavallo della catena andina con una superficie totale di circa 16.500 kmq ed una popolazione di 155.000 abitanti, di cui 122.000 vivono nelle aree rurali. La popolazione è composta per l'80% di indigeni di etnia quichua, 15% di bianchi meticci e da un 5% di bianchi e si registra un

tasso di crescita annuale dell'1,9%. L'alfabetizzazione è scarsa, con un tasso di analfabetismo della provincia del 30%.

Grazie alla sua estensione, si ubica geograficamente in zone climatiche diverse, pertanto la provincia gode di una produzione agricola molto varia, caratterizzata sia da prodotti della sierra (patate, frumento, lenticchie, mais) che da quelli tipici delle zone sub-tropicali (canna da zucchero, caffè, arance, papaia, limoni, ecc.). Tuttavia a causa della struttura produttiva dominata dal piccolo fondo, la produttività agricola è bassa, anche per l'impoverimento del suolo e l'utilizzo di sistemi di produzione poco moderni.

La provincia è servita dalla strada statale che porta a Quito, ma il resto del territorio è carente di strutture viarie, il che rende difficoltose le comunicazioni e l'accesso ai servizi da parte delle popolazioni residenti. La comunità di Salinas si trova nella Serrania Ecuatoriana, situata a 3550 metri di altitudine ed è protagonista di una interessante esperienza di autogestione realizzata da un'organizzazione di agricoltori a partire dagli anni '70 e rappresenta un motore importante di sviluppo della zona. Grazie ai primi programmi di micro-credito, si è riusciti infatti a migliorare l'allevamento e ad iniziare le prime attività artigianali della lavorazione della lana e dei latticini. Il radicarsi dell'esperienza economico-sociale e la pratica di una economia solidale, hanno permesso a Salinas di differenziarsi dalle altre regioni della Serrania Ecuatoriana. Ciò ha consentito alle numerose comunità locali di formulare proposte di sviluppo comunitario di tipo cooperativistico di grande interesse per lo sviluppo locale. Questo importante sviluppo produttivo ha generato infatti un notevole cambiamento sociale, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Salinas, pur nelle difficoltà del persistente isolamento strutturale della zona e nella scarsa preparazione professionale della maggioranza dei giovani della regione. L'economia locale del territorio è prettamente agricola; a Salinas però la maggior parte delle persone, ben il 60%, è impiegata nelle 20 microimprese comunitarie come il caseificio, la filanda, la fabbrica di funghi e di cioccolata, gestite direttamente da quattro organizzazioni comunitarie principali (la famiglia salesiana, il gruppo giovanile, la cooperativa e la fondazione Salinas). Alla città fanno riferimento 30 piccole comunità (villaggi) dislocate tra la sierra (4000 m.s.m.) e il subtropico (800 m.s.m.) che si suddividono in tre zone distinte: l'altipiano, la zona interandina e il subtropico. Le distanze tra questi villaggi sono notevoli e percorribili solo grazie a strade sterrate. Salinas coordina e serve queste piccole comunità di villaggio mantenendo i collegamenti e offrendo corsi di aggiornamento per gli insegnanti. Nella città è attivo anche un Istituto agrario a cui convergono i giovani dei villaggi, ospitati in due Collegi (uno maschile e uno femminile) per tutta la settimana. Nel territorio non esistono ospedali ma da alcuni anni è operativo un Centro di salute efficiente, presidiato da un servizio infermieristico e con la presenza settimanale di un medico. L'ospedale più vicino è nella città di Guaranda a 40 km di distanza.

Nell'ultimo anno, tuttavia grazie anche alla costruzione della nuova strada asfaltata che collega la comunità con Guaranda, principale centro urbano della provincia, sta aumentando il turismo nazionale ed estero. Grazie alla spinta economica delle microimprese inoltre sono sorte 28 scuole, rete idrica per 7 comunità, 18 centri rurali di distribuzione delle medicine di uso comune e 150 km di strade asfaltate. La mortalità infantile è diminuita del 50%.

Nel territorio di Salinas de Guaranda Fontov interviene nel settore dell'Educazione e Istruzione

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE:

Educazione ed Istruzione

Lo sviluppo sperimentato da Salinas negli ultimi 30 anni trova un limite significativo nel basso livello medio di istruzione, nella scarsa formazione e preparazione professionale e gestionale di studenti e giovani lavoratori delle microimprese di Salinas, oltre che nell'isolamento delle comunità andine.

A Salinas l'educazione primaria è garantita: la scuola primaria è ormai infatti frequentata dal 100% della popolazione infantile. Il problema riguarda i giovani e gli adulti. I primi frequentemente non riescono a completare gli studi perché devono lavorare per sostenere la propria famiglia. Gli adulti perché non hanno avuto l'opportunità di accedere a una adeguata istruzione nella loro infanzia.

Il tasso di analfabetismo tuttavia si mantiene attorno al 35% per chi ha più di 15 anni (per i maschi è del 24%, per le femmine del 46%). A ciò si aggiunge una ancora bassa scolarizzazione dovuta anche ad una forte diserzione scolastica.

Nasce oggi la necessità di preparare e formare in maniera più professionale e tecnicamente adeguata la popolazione di Salinas, per favorire un miglioramento del livello organizzativo delle microimprese locali ed uno sviluppo economico duraturo delle comunità nel rispetto dello spirito comunitario di Salinas, che si basa sui principi dell'economia solidale e del lavoro in forma cooperativistica.

La peculiarità di Salinas è l'attaccamento dei giovani alla loro comunità. Qui, grazie alla presenza di 50 microimprese, è sconosciuto il fenomeno dell'emigrazione dei giovani alla ricerca di un lavoro. Lo sbocco lavorativo è infatti garantito dalla organizzazione cooperativistica fortemente ancorata al territorio e attenta alle dinamiche giovanili

Nel settore Educazione e Istruzione si interviene sul territorio di Salinas de Guaranda nella sede FONTOV 109674 con i seguenti destinatari diretti e beneficiari:

- destinatari diretti sono 75 giovani di Salinas e delle zone rurali; 20 leader comunitari e giovani leader; 50 insegnanti delle scuole primarie dei 24 villaggi che fanno capo a Salinas.
- beneficiaria del progetto è potenzialmente l'intera popolazione delle 24 comunità che compongono Salinas, pari a circa 10.000 persone.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:

- Accrescere la formazione tecnico-professionale in tema di economia solidale, sostenibilità e cooperazione sociale, a vantaggio dei 75 giovani.
- Formazione di 20 leader di comunità residenti nei 24 villaggi-comunità di Salinas de Guaranda

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Salinas de Guaranda (Partner Fundación Familia Salesiana de Salinas) **Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Azione 1. Rafforzamento della formazione tecnico-professionale per 75 giovani

1. Selezione di 75 corsisti.
2. Elaborazione del programma di studio di livello "tecnico"
3. Strutturazione modulare del programma su base mensile
4. Elaborazione e produzione del materiale didattico
5. Implementazione del programma didattico anche mediante lo sviluppo di tirocini pratici
6. Monitoraggio trimestrale del lavoro
7. Valutazione finale e riprogrammazione dei moduli

Azione 2. Realizzazione stage lavorativi tecnico-pratici presso imprese sociali locali per 30 persone

1. Ricognizione dei bisogni formativi dei 75 giovani corsisti
2. Mappatura delle imprese sociali esistenti sul territorio
3. Selezione imprese sociali disponibili per lo svolgimento di stage tecnico-pratici per i corsisti di 150 ore
4. Selezione di 30 studenti/tirocinanti e Inserimento stagisti presso le imprese
5. Svolgimento stage
6. Organizzazione e implementazione di attività di tutoraggio per gli stagisti
7. Monitoraggio periodico degli stagisti nelle aziende e valutazione finale del periodo di stage

Azione 3 Azione di capacity building per la diffusione dell'impresa sociale nelle comunità di villaggio

1. Pianificazione del contenuto di 10 incontri formativi di *capacity building* per i 20 leader di comunità
2. Elaborazione materiale informativo e didattico sul modello dell'impresa sociale
3. n°10 incontri di sensibilizzazione e informazione con le aziende ed i produttori sul territorio
4. Effettuazione di n. 5 incontri per la formazione dei leader di comunità
5. Elaborazione dati sulle attività svolte, valutazione dell'esperienza, raccolta dei suggerimenti per la riproposizione

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

- N. 3 Equipages specializzate nel coordinamento, gestione operativa ed amministrazione del progetto in loco (3 persone l'una)
- N. 1 Autista
- N. 10 Docenti del percorso formativo
- N. 2 formatori per elaborazione moduli di studio
- N. 3 Tutor per studenti
- N. 2 Equipages locali (3 persone l'una) esperte nell'azione di capacity building

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il 1° volontario/a in servizio civile sarà inserito nelle seguenti attività:

- Affiancamento nella ricognizione iniziale sui bisogni formativi dei giovani corsisti
- Collaborazione alla selezione dei corsisti
- Collaborazione al coordinamento delle attività di formazione tecnica per i giovani
- Affiancamento nell'elaborazione del materiale didattico
- Supporto alla organizzazione di un sistema di tutoraggio degli studenti.
- Affiancamento organizzativo alla realizzazione del corso.

- Monitoraggio e verifica delle varie attività e proposta di eventuali correzioni o aggiustamenti
- Il 2° volontario/a in servizio civile sarà inserito nelle seguenti attività:
- Affiancamento nella ricognizione iniziale sui bisogni formativi dei giovani corsisti.
 - Affiancamento nella selezione delle aziende interessate al progetto di stage.
 - Supporto all'inserimento degli stagisti presso le aziende.
 - Supporto alla pianificazione del contenuto degli incontri di sensibilizzazione sul territorio
 - Collaborazione nell'elaborazione materiale informativo e divulgativo sul modello dell'impresa sociale
 - Affiancamento negli incontri di sensibilizzazione e informazione con le aziende ed i produttori.
 - Supporto al monitoraggio e verifica delle attività, e proposta di eventuali correzioni o aggiustamenti.

REQUISITI

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet.

Requisiti Specifici:

Salinas de Guaranda (Partner Fundaci3n Familia Salesiana de Salinas)

volontario/a n°1

- Preferibile formazione in ambito economico-amministrativo (licenza superiore o laurea)
- Preferibile buona conoscenza dello spagnolo.
- Preferibile conoscenza base di gestione di linguaggi di programmazione informatica e sistemi database

volontario/a n°2

- Preferibile formazione in ambito informatico-educativo (licenza superiore o laurea)
- Preferibile buona conoscenza dello spagnolo.
- Preferibile conoscenza base di gestione di linguaggi di programmazione informatica e sistemi database

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
Fontov	Brescia	Via L. Cadorna, 11 - 25124	030305462	www.fondazionetovini.it